

**Il Festival del film****Rondi pronto alle dimissioni  
così si prepara l'arrivo di Müller  
Pressing della Regione  
Rondi pronto a dimettersi  
per fare spazio a Müller****FRANCESCA GIULIANI**

**U**N OSTACOLO, una pedina è sul punto di cadere, per lasciare campo libero alle mosse successive. Con le dimissioni di Gian Luigi Rondi sta per sbloccarsi la partita per il nuovo direttore del Festival del Film.

**L** NOVANTUNENNE decano dei critici cinematografici italiani si è sempre dichiarato contrario alla nomina, caldeggiata dalla destra, di Marco Müller uscente dal Festival di Venezia, alla guida della kermesse romana. Per questo, nei giorni scorsi, e in vista della riunione del consiglio di amministrazione che si dovrebbe tenere il 6 febbraio, si era ipotizzata anche la sua astensione (il voto del presidente nel cda vale doppio) nel momento in cui egli si fosse trovato a presentare la candidatura di Müller al cda. Ma l'astensione, messa da Rondi come condizione, avrebbe complicato la scelta del nuovo direttore artistico al punto da renderla quasi impossibile per insufficienza di voti a favore.

Ora, secondo voci che circolano alla Regione in queste ore, il doppio pressing Alemanno-Polverini, con tanto di convocazione in Campidoglio del critico cinematografico lo avrebbe convinto a lasciare la partita. L'ultima trovata strategica sarebbe di portare a dimissioni l'intero consiglio di amministrazione con i suoi membri (dai tre rappresentanti di Regione, Provincia e Comune più Musica per Roma e Camera di Commercio), la cui scadenza naturale sarebbe in giugno, così da rinominarlo ex novo, direttore artistico del festival incluso. Un vero colpo di mano che condurrebbe ad una nomina di derivazione esclusivamente politica (aldilà delle indiscutibili competenze tecniche del nominato) alla guida del Festival romano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

